

con un asciugamano bagnato. Se entrava qualche altro agente, si fermava. Questo è durato almeno cinque ore »;

Greco ha detto di essere stato poi portato in questura dove, « mi hanno fatto spogliare nudo, con la scusa che avrei potuto impiccarmi con le stringhe o qualche filo dei vestiti, e mi hanno chiuso in una cella per tutta la notte, dove ho dormito in condizioni igieniche disgustose. Quando ho detto che avevo sete mi è stato risposto di bere dal lavandino della cella, dove c'era il cartello « non potabile »;

queste accuse sono di una inaudita gravità, ed esigono l'immediata apertura di un'inchiesta da parte della magistratura e dei vertici della Polizia:

se il ministro intenda accertare se i fatti denunciati corrispondano al vero, aprendo a tal fine un'inchiesta amministrativa, e informando l'autorità giudiziaria di eventuali responsabilità degli agenti e dei funzionari della Pubblica sicurezza rispetto a quanto denunciato. (4-08797)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 3 febbraio scorso, si è svolta a Roma, nel quartiere di Tor Sapienza, una pacifica manifestazione organizzata dal movimento per la casa e dai comitati contro l'Alta velocità, per protestare contro la ripresa dei lavori dell'Alta velocità ferroviaria; la protesta, a cui hanno partecipato circa 200 persone tra cui donne e bambini, era partita in mattinata con un blocco del passaggio pedonale al cantiere Tav. Dopo il blocco, era seguita l'occupazione degli appartamenti di via Morbelli, sfitti dal 1996;

risulta all'interrogante che sarebbero immediatamente scattate tre cariche di polizia e carabinieri a colpi di manganelli, tanto che si sarebbero registrati diversi feriti tra i manifestanti, e il fermo di un rappresentante del movimento dei disobbedienti di Venezia, Gabriele Greco;

secondo molte testimonianze le cariche da parte delle forze dell'ordine sono

partite senza alcuna reale giustificazione e mentre era in corso una trattativa tra la Tav e gli occupanti con il comune di Roma in qualità di garante;

lo stesso Nunzio D'Erme, il consigliere comunale del Prc sottoposto ad obbligo di firma per gli scontri del 4 ottobre scorso all'Eur, è stato denunciato per manifestazione non autorizzata, quando invece a detta dello stesso D'Erme, stava solamente discutendo con le forze dell'ordine per cercare di mediare;

si sta assistendo sempre più ad un netto cambiamento nella gestione dell'ordine pubblico da parte delle forze dell'ordine, una gestione che vede con preoccupazione ridurre gli spazi di dialogo e confronto con i manifestanti, privilegiando invece lo scontro anche duro —:

se le forze di polizia hanno usato i manganelli in violazione dei dispositivi regolamentari, e delle direttive emanate dalle forze dell'ordine;

se il ministro non ritenga del tutto sproporzionata la risposta militare attuata dalle forze dell'ordine alle proteste indicate in premessa, e se non reputi necessario aprire una indagine al fine di individuare delle responsabilità, a tutti i livelli gerarchici, nella gestione dell'ordine pubblico;

se le sempre più frequenti cariche e l'uso della forza da parte delle forze dell'ordine, in occasione di manifestazioni e di legittime proteste, corrispondano a un cambiamento delle direttive impartite per la gestione dell'ordine pubblico. (4-08809)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle modifiche apportate all'articolo 116 del codice della strada dal

primo luglio 2004, per guidare un ciclomotore i maggiorenni sprovvisti di patente e i minorenni che abbiano compiuto 14 anni e che non siano in possesso della patente di guida A, dovranno conseguire il certificato di idoneità alla guida. Tale certificato di idoneità, meglio noto come patentino, dovrà essere rilasciato dal competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri, a seguito della frequentazione di uno specifico corso con prova finale, organizzato a pagamento dalle autoscuole, gratuitamente dalle scuole superiori pubbliche e private;

ai fini della copertura dei costi di organizzazione dei corsi tenuti presso le istituzioni scolastiche è stato previsto che, secondo quanto contenuto nell'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca venga assegnata una percentuale dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada;

nonostante il Ministro dei Trasporti abbia ripetutamente annunciato che la percentuale delle multe incassate che finanzierà i corsi per il patentino sarà pari al 7,5 per cento del totale, recenti notizie di stampa evidenziano che tale percentuale non ha ancora alcun riscontro oggettivo né al ministero dell'istruzione né presso gli organi di polizia locali e regionali e che pertanto le scuole non hanno alcun riferimento certo circa l'ammontare di risorse economiche che verrà loro destinato;

secondo l'ultimo dato diffuso dal Ministero dell'istruzione 640 mila studenti hanno richiesto alle scuole l'attivazione dei corsi. Sebbene tale dato, vista la sua entità in termini assoluti, è stato letto positivamente dagli organi di stampa, ad una analisi più approfondita, che guardi ad esempio al suo peso percentuale, il giudizio cambia notevolmente visto che quei 640 mila rappresentano solamente il 20 per cento dei 3 milioni di studenti aventi diritto. L'esiguità di questa percentuale di studenti che si rivolgerà gratuitamente alle

scuole non può che determinare diverse perplessità visto che la stragrande maggioranza degli aventi diritto ad un corso gratuito potrebbe rivolgersi alle strutture che offrono lo stesso corso a pagamento. Se a questo sommiamo poi le dichiarazioni di diversi presidi di scuole secondarie circa l'incertezza che si sta determinando attorno alle risorse per finanziare i corsi, il rischio è che molte famiglie pur di far ottenere ai propri figli il patentino nei tempi opportuni al suo conseguimento entro il primo luglio 2004, potrebbero essere indotte a far loro frequentare corsi a pagamento a causa dell'incertezza che sta accompagnando l'avvio dei corsi gratuiti —:

a quanto ammontano le risorse con cui le scuole potranno finanziare i corsi per il conseguimento del patentino;

con quali atti è stata formalizzata la previsione annunciata dal Ministro dei trasporti che destina il 7,5 per cento delle multe per infrazioni al codice della strada per finanziare i corsi per il conseguimento gratuito del patentino presso le istituzioni scolastiche secondarie;

se i corsi siano partiti in modo omogeneo in tutte le regioni italiane e, eventualmente, quali regioni presentano maggiori difficoltà;

se siano previste modalità di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle prospettate dall'articolo 208 del codice della strada. (4-08800)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 4 febbraio scorso, i 45 dipendenti della società « Smeco », che ha in gestione 56 impianti di depurazione delle acque